

DECRETO RETTORALE n. 13 del 21 gennaio 2025

Oggetto: approvazione ed emanazione del Bando per la selezione pubblica per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in *tenure track* (RTT), ai sensi dell'art. 24, della L. n. 240/2010, così come modificata dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, nel gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01, settore scientifico disciplinare ARTE-01/D, già L-ART/04.

IL RETTORE

- VISTA la L. n. 168, del 9 maggio 1989, che istituisce il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia, ed in particolare l'art. 6, che attribuisce autonomia regolamentare alle Università;
- VISTA la L. n. 241, del 7 agosto 1990, e successive modificazioni ed integrazioni, recante le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la L. n. 125, del 10 aprile 1991, relativa alle "Azioni per la regolarizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- VISTA la L. n. 243, del 29 luglio 1991, recante le norme in materia di "Operatività delle università non statali legalmente riconosciute";
- VISTA la L. n. 104, del 5 febbraio 1992, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Visto il D.P.C.M. n. 174, del 7 febbraio 1994, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.P.R. n. 445, del 28 dicembre 2000, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L. n. 106, del 15 aprile 2004, recante la disciplina del deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- VISTA la L. n. 311, del 30 dicembre 2004, art. 1, comma 105, in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- VISTO il D.P.R. n. 252, del 3 maggio 2006, recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- VISTO il D.M. n. 336, del 29 luglio 2011, e successive modificazioni, concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei Settori Scientifico Disciplinari e la definizione delle relative declaratorie;
- VISTA la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251, dell'11 marzo 2005, riguardante la Carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori;
- VISTA la L. n. 79, del 29 giugno 2022, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 36, del 30 aprile 2022, recante Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", pubblicata nella G.U. n. 150, del 29 giugno 2022;
- VISTA la L. n. 240, del 30 dicembre 2010, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare



- l'art. 24, commi 2, lett. b), e 3, così come modificati dall'art. 14, comma 6-decies del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata complessiva di sei anni, non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
- VISTO l'art. 24, comma 1-bis, della L. n. 240, del 30 dicembre 2010, introdotto dall'art. 14, comma 6-decies, del D.L. n. 36, del 30 aprile 2022, ai sensi del quale «Ciascuna Università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al comma 1, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando»;
 - VISTO l'art. 24, comma 5, della L. n. 240, del 30 dicembre 2010, così come modificato dall'art. 14, comma 6-decies, del D.L. n. 36, del 30 aprile 2022, ai sensi del quale «Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera e). La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, individuati con apposito regolamento di Ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministero. Alla procedura è data pubblicità nel sito internet dell'Ateneo. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto è inquadrato nel ruolo di professore di seconda fascia. La programmazione di cui all'art. 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione»;
 - VISTO l'art. 24, comma 5-bis, della L. n. 240, del 30 dicembre 2010, ai sensi del quale «La valutazione di cui al comma 5, prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento»;
 - VISTO l'art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240, del 30 dicembre 2010, così come modificato dall'art. 14, comma 6-decies, del D.L. n. 36, del 30 aprile 2022, ai sensi del quale «Per i titolari dei contratti di cui al comma 3, il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato fino ad un massimo del 30 per cento»;
 - VISTO il D.M. n. 243, del 25 maggio 2011, avente ad oggetto i «Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari di contratti di cui all'art. 24, della Legge n. 240/2010»;
 - VISTO il D.P.R. n. 232, del 15 dicembre 2011, contenente il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3, della L. 30 dicembre 2010, n. 240;
 - VISTA la L. n. 183, del 12 novembre 2011, e in particolare l'art. 15, recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
 - VISTA la nota del MIUR, prot. n. 3822, del 2 agosto 2011, recante le indicazioni circa l'applicazione dell'art. 24, della L. n. 240/2010;
 - VISTO il D.LGS. n. 49, del 29 marzo 2012, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, e in particolare l'art. 5, comma 5, lettera a);
 - VISTA la L. n. 190, del 6 novembre 2012, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;



- VISTO il D.M. n. 1154, del 14 ottobre 2021 di “Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22 novembre 2021;
- VISTO il D.LGS. n. 33, del 14 marzo 2013, volto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. n. 855, del 30 ottobre 2015, come modificato dal successivo D.M. n. 494, del 22 giugno 2016, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- VISTO lo Statuto dell’Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l., approvato con Decreto Rettoriale del 4 luglio 2023 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U. – Serie Generale – n. 186 del 10 agosto 2023;
- VISTO il Codice Etico di Ateneo;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 419 del 29 novembre 2023;
- VISTO il Regolamento d’Ateneo per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in *tenure track* (RTT), ai sensi dell’art. 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2024;
- VISTO il Regolamento di Ateneo sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3, della Legge n. 240/2010;
- VISTO il Regolamento di Ateneo sulla disciplina dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei Professori e Ricercatori e modalità di autocertificazione e verifica dell’effettivo svolgimento delle attività ai sensi dell’art. 6, commi 7 e 8, della L. n. 240/2010;
- VISTO il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 maggio 2024, recante “La determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico- disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- CONSIDERATO quanto disposto dall’art. 2, comma 4, del Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639, ai sensi del quale ciascun Ateneo è tenuto ad esaurire l’attività di inquadramento dei docenti, mediante adozione dei relativi decreti rettorali, nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo decreto in Gazzetta Ufficiale;
- VISTA la nota ministeriale prot. 6567 del 6 maggio 2024;
- VISTA la delibera del Senato accademico di questo Ateneo del 19 dicembre 2024 nella quale è stato espresso parere favorevole alla proposta del Dipartimento di attivazione di una procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato in *tenure track* (RTT), destinatario di contratto di cui all’art. 24, della Legge n. 240/2010, così come modificato dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2024 in cui si è approvata l’indizione del bando in oggetto;
- VISTI il D.LGS. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, ed il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 2016/679, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- CONSIDERATA l’urgenza della presente selezione derivante dalla necessità del reperimento dei docenti ai fini del raggiungimento dei requisiti minimi di docenza previsti dalla normativa in vigore;



DECRETA

l'approvazione e l'emanazione del Bando allegato al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di selezione pubblica, con valutazione comparativa dei candidati, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato in *tenure track* (RTT), della L. n. 240/2010, così come modificata dalla Legge

29 giugno 2022, n. 79, di conversione del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, nel gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01, settore scientifico disciplinare ARTE-01/D, già L-ART/04 secondo le esigenze del Dipartimento.

Roma, lì 21 gennaio 2025

IL RETTORE

(Prof. Vilberto Stocchi)



BANDO PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN *TENURE TRACK* (RTT), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 240/2010, COSÌ COME MODIFICATA DALLA LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79 DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2022, N. 36

Art. 1 - Finalità

È indetta la procedura pubblica di valutazione comparativa, ai sensi dell'articolo 24 della Legge n. 240, del 30 dicembre 2010, così come modificata dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in *tenure track* (RTT), per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica dell'Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l. come di seguito indicato:

CORSO DI STUDIO IN FASE DI ACCREDITAMENTO: PATRIMONIO CULTURALE IN ERA DIGITALE (L-1)

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA: DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE: 10/ARTE-01 STORIA DELL'ARTE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro (già L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro)

DURATA DEL CONTRATTO: sei anni

ATTIVITÀ DI RICERCA: L'attività di ricerca sarà svolta nel campo della museologia, della critica artistica e del restauro. Essa includerà gli studi di carattere storico, teorico e metodologico sulla letteratura e storiografia artistica, sulla critica d'arte, sulla storia sociale dell'arte e sulla storia del gusto, quelli sulla storia del collezionismo e dei musei comprendendo l'organizzazione e il funzionamento dei musei; si aggiungeranno gli studi sulle tecniche artistiche e sulla storia e teorie della tutela, della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale e le edizioni critiche di testi di interesse storico-artistico.

IMPEGNO DIDATTICO: il Ricercatore sarà impegnato nello svolgimento di Corsi appartenenti al gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01, settore scientifico disciplinare ARTE-01/D, già L-ART/04 nel Corso di laurea in PATRIMONIO CULTURALE IN ERA DIGITALE (L-1).

Il Ricercatore sarà chiamato allo svolgimento di attività di didattica, di attività di assistenza agli studenti, di partecipazione alle procedure di verifica del profitto e finali, nell'ambito delle materie appartenenti al gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01, settore scientifico disciplinare ARTE-01/D.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica e di servizio agli studenti è stabilita ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della Legge n. 240 del 2010.

SEDE DI SERVIZIO, STRUTTURA UNIVERSITARIA: ROMA, UNIVERSITÀ TELEMATICA SAN RAFFAELE ROMA S.R.L.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla valutazione

Sono ammessi alle procedure i possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, nonché di eventuali ulteriori requisiti definiti nel Regolamento di Ateneo.



I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione copia del provvedimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza, ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980, o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano, rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001.

Il candidato che, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente selezione, non ha conseguito il riconoscimento ma ha avviato la procedura è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre attestazione dell'avvenuto riconoscimento del titolo fatto valere ai fini dell'ammissione.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione pubblica indetta:

- i professori universitari di prima e seconda fascia;
- i ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;
- coloro che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti per Ricercatore a tempo determinato in *tenure track* (RTT), di cui al novellato art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (cfr. art. 14, nuovo comma 6-undevicies, del Decreto Legge n. 36/2022);
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 - Domanda di ammissione dei candidati

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera, secondo l'unito modello (allegato A), dovrà pervenire al Magnifico Rettore dell'Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l., Via di Val Cannuta, n. 247, - 00166 - Roma, entro il termine perentorio di **quindici giorni** a decorrere dalla data successiva a quella di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il bando è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: www.uniroma5.it e sul sito web del M.U.R. all'indirizzo: <http://bandi.miur.it>.

La domanda, debitamente firmata, pena l'esclusione, deve essere consegnata, **entro le ore 12.00** del giorno di scadenza:

- a mano, presso Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l., Via di Val Cannuta, 247, 00166, Roma;
- mediante PEC, comprensiva delle pubblicazioni che si intendono presentare in formato .pdf, all'indirizzo di posta certificata rettorato@pec.uniroma5.it, indicando nell'oggetto: "Ricercatore e specificando il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento".

L'invio tramite posta elettronica certificata (PEC), può avvenire secondo una delle due modalità di seguito indicate:

- invio posta elettronica certificata accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti;



- invio posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta.

Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Per le domande spedite con PEC farà fede la data d'invio della stessa.

Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici o spedire ulteriori *e-mail*.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la selezione alla quale intende partecipare, il corso di studio, il settore concorsuale ed il settore scientifico disciplinare di riferimento.

È cura del candidato, indicare espressamente sulla busta o nell'oggetto della mail inviata via PEC, contenente la domanda e i relativi allegati, consegnata o inoltrata a questa Amministrazione, i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo;
- SSD e selezione a cui si intende partecipare, con indicazione del corso di studio cui si riferisce il bando;
- G.U. di pubblicazione dell'avviso di bando;
- dicitura "DOMANDA DEL CANDIDATO".

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria piena responsabilità, penale ed amministrativa:

- 1) la propria residenza e la cittadinanza posseduta;
- 2) il titolo di studio conseguito;
- 3) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato condanne penali, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- 4) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza ovvero di non goderne, indicandone il motivo;
- 5) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 6) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
- 7) di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato e di non aver già usufruito, per almeno un triennio, dei nuovi contratti per la funzione di ricercatore universitario a tempo determinato in *tenure track* (RTT), di cui all'art. 24, della legge n. 240/2010, come modificato ad opera del D.L. n. 36/2022, convertito in Legge n. 79/2022;
- 8) di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2 del bando di concorso.

Nella domanda devono inoltre essere indicati il recapito e l'**indirizzo PEC** che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, quelle inviate oltre il termine perentorio, né quelle prive delle indicazioni di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9) di questo articolo.



I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104.

L'Ateneo non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Ateneo inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a sua colpa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
3. *curriculum* scientifico firmato;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa, con relativo elenco, datato e firmato;
5. elenco firmato delle pubblicazioni scientifiche presentate;
6. elenco firmato di tutti i documenti allegati alla domanda.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, resa nella formula di cui all'allegato "B". L'Ateneo si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

L'eventuale rinuncia alla partecipazione alla selezione deve essere firmata dal candidato, datata ed accompagnata da copia di un valido documento di riconoscimento ed inoltrata al Magnifico Rettore di questo Ateneo mediante l'invio di una PEC all'indirizzo: rettorato@pec.uniroma5.it.

La rinuncia produrrà i suoi effetti a decorrere dalla data di ricevimento.

Art. 4 – Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa devono essere inviate entro il termine perentorio di cui all'art. 3.

Le pubblicazioni che non risultino inviate nel termine previsto dal precedente comma non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Le pubblicazioni inoltrate, ma non comprese nell'elenco allegato alla domanda, non saranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

I candidati possono presentare un numero massimo di 12 pubblicazioni scientifiche. In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Per le pubblicazioni prodotte in copia, i candidati possono rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale, come da allegato "C".

Per i lavori stampati in Italia entro il 01.09.2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15.04.2006, n. 106 e dal D.P.R. 03.05.2006, n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Dei testi stranieri devono essere presentati degli *abstract* tradotti in lingua italiana.



Art. 5 – Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva a partecipare alla procedura selettiva in oggetto.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore, notificato all'interessato.

Art. 6 – Incompatibilità

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile con:

- qualsiasi rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o di assegno a qualunque titolo conferiti anche da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Ai Ricercatori in *tenure track* (RTT) si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 6, commi da 9 a 12, della Legge n. 240, del 30 dicembre 2010, in tema di incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

Art. 7 – Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore ed è composta da tre professori appartenenti allo specifico settore scientifico-disciplinare (SSD) o gruppo scientifico disciplinare (GSD), oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo.

La nomina della commissione è pubblicata nell'Albo ufficiale di Ateneo alla pagina www.uniroma5.it/bandi.

I componenti della Commissione devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno relativa al rispetto dei principi deontologici, di riservatezza e di assenza di incompatibilità.

Eventuali istanze di riconsuazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 c.p.c., devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione stessa, salvo rinuncia ai termini da parte dei candidati.

Decorso tale termine e, comunque dopo l'insediamento della Commissione, non saranno ammesse istanze di riconsuazione dei Commissari da parte dei candidati.

Art. 8 – Lavori della Commissione e Criteri di valutazione

La selezione prevede la valutazione dei titoli, la discussione dei titoli e delle pubblicazioni e una prova orale in lingua **INGLESE**.

Nella prima seduta la Commissione, che può decidere di operare anche in via telematica previo consenso del Rettore, provvede a stabilire i criteri e le modalità di valutazione dei candidati, secondo i parametri individuati dal D.M. n. 243, del 25 maggio 2011, "Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240", nonché la ripartizione dei punteggi da attribuire a titoli e pubblicazioni tenendo conto delle seguenti priorità:

➤ riguardo ai titoli

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero con contratti d'insegnamento nel settore concorsuale o in settori affini;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di docenza o ricerca presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;



e) partecipazione, organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;

f) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.

➤ riguardo alle pubblicazioni

a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero, con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione può prevedere un punteggio minimo al di sotto del quale non può essere attribuita l'idoneità.

La selezione è effettuata mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

I nominativi dei candidati non ammessi alla discussione sono affissi all'Albo di Ateneo.

La procedura selettiva consiste, inoltre, in un colloquio durante il quale i candidati discutono pubblicamente con la Commissione giudicatrice i titoli e le pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, presentati, oltre alla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese.

La seduta del colloquio è pubblica.

I candidati sono convocati tramite PEC almeno 20 giorni prima della discussione dei titoli e delle pubblicazioni e della prova in lingua, salvo rinuncia ai termini da parte loro.

Per sostenere le prove suddette i candidati devono essere muniti di un valido documento d'identità.

La mancata presentazione è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi, in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

All'esito della selezione la Commissione, sulla base dei punteggi complessivi conseguiti, forma la graduatoria e designa il vincitore ovvero dichiara l'assenza di vincitore.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi, i punteggi assegnati a ciascun candidato e la motivazione della scelta del vincitore della procedura, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La Commissione deve concludere la procedura selettiva entro 2 mesi dall'emanazione del decreto di nomina, salvo esplicita autorizzazione del Rettore.

Art. 9 – Clausole di salvaguardia

All'esito della presente procedura, anche in presenza di provvedimento di nomina del vincitore, l'Ateneo si riserva di non dar seguito alla chiamata del professore in caso di esito negativo dell'iter di accreditamento del corso di studi in Patrimonio Culturale in Era Digitale (L-1), di cui il ricercatore assumerebbe il ruolo di ricercatore di riferimento.



Art. 10 – Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio Decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, e l'esito della procedura è reso pubblico mediante pubblicazione all'albo ufficiale e sul sito web dell'Università. Dell'esito della procedura è data comunicazione al vincitore e al Dipartimento. Nessuna comunicazione verrà data agli altri candidati.

Nel caso di riscontrata irregolarità, il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della proposta di chiamata, e comunque entro il termine perentorio di 90 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti, il soggetto individuato è invitato, mediante PEC, a stipulare il contratto di lavoro per la cui validità è richiesta la forma scritta.

Nel caso in cui il vincitore del concorso rinunci al posto prima della sottoscrizione del contratto, il Dipartimento può procedere ad una nuova chiamata scorrendo la relativa graduatoria.

Art.11 – Presentazione Documenti

Il vincitore della selezione dovrà presentare all'Ateneo, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente per l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con compiti di ricerca.

Art. 12 – Diritti e doveri del ricercatore a tempo determinato

I diritti e i doveri del ricercatore sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente, nonché dal Codice Etico e dai Regolamenti adottati dall'Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l.

Art. 13 - Regime di impegno orario e trattamento economico

L'impegno orario annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica e di servizio agli studenti, oggetto del contratto in parola, e il relativo trattamento economico applicato, sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Il contratto sarà di durata complessiva di sei anni, non rinnovabile. A tal fine, il ricercatore a tempo determinato è tenuto a redigere una relazione annuale in ordine alle attività svolte. Tale relazione va inviata al Rettore, cui è demandata una funzione di vigilanza sullo svolgimento del rapporto.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali e i dati che necessitano un trattamento particolare, obbligatoriamente conferiti, saranno trattati dall'Ateneo con procedure prevalentemente informatizzate esclusivamente per l'espletamento delle attività concorsuali.

I suddetti dati, inoltre, potranno essere comunicati a terzi per finalità di gestione delle attività concorsuali.

I candidati possono esercitare i diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del Regolamento UE n. 679/2016 (es. diritti di informazione e accesso, di rettifica e cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, di portabilità dei dati personali).

Ai fini della trasparenza amministrativa, gli atti della procedura vengono pubblicati per un periodo di 120 giorni sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina dedicata alla presente procedura.



Art. 15 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Emanuela Mililli (tel. 06/25251201; email: ufficio.concorsi@uniroma5.it.).

Art. 16 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e dal “Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT)” si applica, in quanto compatibile, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Roma, lì 21 gennaio 2025

IL RETTORE
(Prof. Vilberto Stocchi)